

Dati di Sintesi Informazioni generali (da includere nella copertina del Documento di progetto)

Nome e sigla della ONG proponente: Lay Volunteers International Association (LVIA)		
Decreto d'ideoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: ai sensi della legge n. 1222/71, D.M. n. 0012 del 01.07.1972, confermata con decreto D.M. n. 128/4149/6 del 14.09.1988 ai sensi della legge n.49 del 26.02.1987		
Progetto congiunto: NO Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG: /		
Titolo del progetto: Promuoviamo lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare nelle Regioni SNNPRS e Oromya, in Etiopia (PSRSA)		
Paese beneficiario: Etiopia	Regioni SNNPRS (Woredas di Alaba, East Badewacho e West Badewacho) e Oromya (Woredas di Shashamane, Shala e Siraro)	
Nome e sigla della controparte locale: Oromya State Bureau of Agriculture (Oromya BoA) ; South Nations Nationalities and People Regional State Bureau of Agriculture (SSNPRS BoA)		
Durata prevista: 3 anni		Data di presentazione: 16/06/2013
Costo totale: € 1.349.443,00	Contributo DGCS: € 944.443,00 Apporto ONG/altri Monetario: € 90.000,00 Apporto ONG/altri Valorizzato: € 315.000,00	Percentuale del costo totale: 70% Percentuale del costo totale: 7% Percentuale del costo totale: 23%

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

1. Chiarire il rapporto del progetto con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione in corso

Il progetto è fortemente coerente con le finalità definite dalla Cooperazione Italiana, attraverso la scelta di un approccio di sviluppo locale in 6 woredas delle Regioni SNNPRS e Oromya, in Etiopia (Paese prioritario, in cui il settore agricolo è tra quelli in cui l'Italia intende concentrare il proprio intervento), dove gli attori privati e pubblici saranno coinvolti in un percorso di riflessione/azione comune, teso alla promozione del settore agricolo locale. Centrata sul settore della sicurezza alimentare, l'iniziativa favorisce lo sviluppo rurale integrato, valorizzando il ruolo dei piccoli produttori, in quanto soggetti chiave per combattere la povertà e favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Dal punto di vista tematico, il progetto interviene nel quadro della priorità 1) Agricoltura e sicurezza alimentare, proponendo attività e metodologie utili all'intensificazione della produzione agricola, integrando importanti elementi propri dell'agricoltura biologica e della lotta all'erosione dei suoli, sostenendo i piccoli produttori e le organizzazioni da essi create e stimolando la crescita dei servizi alla produzione. Inoltre, sempre in linea con gli orientamenti della Cooperazione Italiana, l'iniziativa si propone di investire in modo significativo sul rafforzamento delle competenze dei produttori coinvolti e sul rafforzamento istituzionale delle organizzazioni da essi create (Iddirs, cooperative di produttori e di servizi agricoli), con un'attenzione particolare alle tematiche considerate trasversali, quali la tutela ambientale e l'empowerment femminile.

2. Identificare le necessità e i problemi generali relativi al paese e, in particolare, all'area e settore d'intervento del progetto.

L'Etiopia si trova al 173° posto dell'indice di sviluppo umano dell'UNDP e la sua economia si fonda principalmente sul settore agricolo, che contribuisce al 48% del PIL, al 90% delle esportazioni (trainate soprattutto dal caffè) ed occupa l'85% della popolazione attiva. Nonostante le potenzialità, legate in particolare alle condizioni naturali e all'interesse dello Stato per il settore, sono numerosi i problemi che affliggono i produttori dell'area d'intervento, in particolare i piccoli agricoltori: l'aleatorietà e la dipendenza dalle precipitazioni, l'inadeguato sistema fondiario, la scarsa disponibilità di sementi di qualità, l'uso di tecniche rudimentali di produzione, la scarsa informazione sulle condizioni di mercato, la mancanza di servizi alla produzione, la debole capacità istituzionale delle organizzazioni di base.

3. Riferire sulle eventuali esperienze svolte nell'ambito del Paese o dell'area geografica di riferimento; nonché nel settore di intervento, anche in altra area geografica.

Negli ultimi anni la LVIA ha realizzato nella stessa area i seguenti progetti europei, rispettivamente sui bandi di Food Security e di Food Facility: FOOD/2004/084-214 (15.300 produttori, 90 cooperative, per rafforzamento servizi agricoli, gestione risorse naturali e sostegno alle AGR) e DCI-FOOD/2009/212-948 (24.000 produttori, 150 cooperative, per moltiplicazione/conservazione sementi, gestione risorse idriche, promozione AGR, accesso ai mercati, rafforzamento governance locale per la sicurezza alimentare). Ad esso si aggiunge un progetto complementare ai precedenti, finanziato dalla Caritas Italiana, attualmente in corso. Invece, a testimonianza dell'impegno e delle competenze accumulate sul settore nel corso del tempo dalla LVIA in Africa Sub - sahariana va sottolineato che sono 8 i progetti realizzati dall'Ong in tema di sviluppo agricolo e sicurezza alimentare negli ultimi 5 anni, a beneficio di circa 300.000 produttori di Etiopia, Burundi, Burkina Faso, Mali, Guinea Bissau e Guinea Conakry.

Bisogni / Problemi da risolvere

4. Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

La presente proposta è il frutto di un lavoro specifico d'identificazione realizzato dalla Lvia nelle Regioni SNNPRS e Oromya, realizzato in seguito alle sollecitazioni delle autorità locali e delle popolazioni con cui si è realizzato un percorso di partenariato nei settori della gestione delle risorse idriche e dello sviluppo agricolo. In particolare, l'identificazione è stata condotta in stretta collaborazione con gli Uffici regionali competenti in materia di sviluppo rurale e con le Iddirs/cooperative di produttori implicate in esperienze progettuali precedenti. L'iniziativa si colloca anche in continuità, almeno dal punto di vista geografico, con i precedenti interventi di emergenza realizzati in quest'area dalla Lvia grazie al Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana AID 9386. Infine, il progetto è rilevante, come dimostrato dalla completa adesione delle controparti, per la sua complementarietà rispetto agli orientamenti del governo etiope in materia di sicurezza alimentare, elemento alla base della richiesta formulata dalle stesse.



5. Descrivere l'utilità della iniziativa proposta rispetto ai problemi da risolvere ed ai bisogni cui si intende rispondere, supportandola con un adeguato need assessment e contestualizzazione nello specifico territorio, anche riguardo a condizioni e vincoli del Paese e/o della regione beneficiari

Problemi/bisogni e risposte del progetto:

Il miglioramento delle tecniche agricole, che sarà realizzato attraverso importanti investimenti sulla formazione dei produttori, lo scambio tra pari, le visite di conoscenza e il monitoraggio dello staff di progetto, in collaborazione con i servizi tecnici dello Stato. Il rafforzamento delle capacità gestionali delle Iddirs/cooperative di base, realizzato attraverso il rafforzamento delle competenze degli organi dirigenti e gestionali delle cooperative, lo scambio tra pari, la promozione dei legami istituzionali e operativi tra le cooperative. Il rafforzamento delle dotazioni e delle attrezzature agricole, attraverso la distribuzione ai produttori di input e attrezzi agricoli, nel quadro di un dispositivo già testato altrove. La strutturazione di un sistema di produzione di sementi migliorate, per far fronte alla scarsità di sementi di qualità, il progetto svilupperà le competenze e accompagnerà la crescita di cooperative specificatamente orientate alla produzione di sementi. Il miglioramento della qualità dei suoli, attraverso la diffusione delle tecniche di compostaggio. Il miglioramento dei servizi alla produzione agricola, che verrà garantito attraverso il rafforzamento dei magazzini dal punto di vista infrastrutturale, organizzativo e finanziario, il consolidamento nella zona del sistema d'informazione sui mercati.

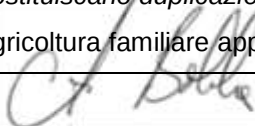
6. Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa, (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il rapporto con best practices.

Il valore aggiunto dell'iniziativa si declina a diversi livelli. Il progetto infatti promuove l'integrazione dell'agricoltura biologica nel dispositivo produttivo locale, come percorso graduale che possa contribuire a un cambiamento progressivo nelle pratiche agricole. La tutela dell'ambiente e della salute umana diventano così parte integrante del progetto, insieme all'accresciuta produttività, commercializzazione e redditività dell'agricoltura locale. Il secondo elemento di valore aggiunto è la diffusione di metodologie innovanti (per quanto riguarda l'area interessata), come ad esempio il warrantage. Inoltre, il progetto promuove l'uguaglianza di genere, garantendo attraverso metodologie specifiche un migliore accesso, utilizzo e preservazione degli assets economici e sociali per le donne. Infine, il progetto s'investe nella creazione di quadri di concertazione multi attori (pubblici e privati) attorno alla filiera agricola, per garantire una maggiore partecipazione della società civile di settore all'elaborazione delle politiche agricole locali.

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

7. Mettere in evidenza la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario; e con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, che non costituiscano duplicazioni.

Lo sviluppo del settore agricolo e il sostegno all'agricoltura familiare appartengono alle attuali preoccupazioni



politiche del Governo Etiope. Nell'ambito degli impegni presi sugli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio l'Etiopia ha infatti sottoscritto il PASDEP (*Plan for Accelerated and Sustained Development to End Poverty*). Nel 2009 l'Etiopia ha anche aderito al CAADP - *Comprehensive Africa Agriculture Development Programme*, nell'ambito dell'UA/NEPAD, che prevede l'impegno del Governo ad investire annualmente il 10% della spesa pubblica nel settore agricolo. Infine, va riconosciuto il ruolo centrale che l'agricoltura riveste nel quadro del *Growth Transformation Plan* (GTP) 2010-2015 e dell'*Ethiopia's Agricultural Sector Policy and Investment Framework* (PIF) 2010-2020. La sfida resta aperta per quanto riguarda l'applicazione di tali politiche e direttive, che richiede una partecipazione progressiva da parte degli attori istituzionali locali, nonché della società civile. La presente iniziativa, in linea con gli orientamenti della Cooperazione Italiana nel Paese, che punta all'aumento della produttività e della qualità dei prodotti, alla diversificazione, al miglioramento dell'accesso ai mercati e al rafforzamento delle istituzioni locali, si propone di facilitare la concretizzazione di queste politiche, attingendo dalle linee direttrici in esse contenute.

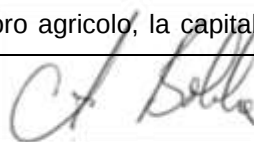
Per quanto riguarda la sinergia concreta con altre iniziative della Cooperazione Italiana, il progetto si svolge nella stessa area in cui la Lvia interviene attualmente grazie alla linea di finanziamento MAE AID 9386 II fase, che sta contribuendo alla ricostruzione del sistema idrico e al miglioramento delle condizioni igieniche locali. Una volta completata quest'iniziativa, appare altamente coerente un'azione, quella che proponiamo oggi, che investa sullo sviluppo del settore agricolo, condizione necessaria per la crescita dell'economia complessiva delle aree interessate. Inoltre, il progetto cercherà di capitalizzare le esperienze realizzate nell'area dalla FAO (progetto di sviluppo economico attraverso la commercializzazione di prodotti agricoli in aree con un alto potenziale di mercato) e dalla Cooperazione Italiana stessa (Filiere Agricole in Oromia).

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

8. Presentare il proponente, dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

Presente in Africa da oltre 45 anni al fianco delle popolazioni del Sud del mondo la LVIA realizza programmi di sviluppo con l'obiettivo di valorizzare le capacità e le risorse delle comunità e creare le condizioni economiche, sociali e ambientali necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità umane. Attualmente, la LVIA è presente in Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea-Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania, oltre che in Albania. Potenziamento dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'imprenditoria, accesso permanente all'acqua potabile, tutela della salute e dell'ambiente, opportunità di istruzione e lavoro, formazione professionale, protagonismo giovanile sono i settori in cui interviene. Sul tema dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare la LVIA ha acquisito nel tempo competenze significative, sia dal punto di vista tecnico che metodologico. In Etiopia, la LVIA ha sviluppato un approccio basato su innovazioni e risposte che perseguono l'acquisizione di risultati rapidi a livello di sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili, integrandoli in una logica di salvaguardia della produzione agricola sul lungo periodo. L'azione della LVIA si concentra sulla produttività del lavoro agricolo, la capitalizzazione delle famiglie vulnerabili, il



rafforzamento istituzionale delle organizzazioni di agricoltori e il miglioramento dei servizi alla produzione. Per quanto riguarda la gestione del progetto, questo si avvarrà di uno staff coordinato da un capo progetto espatriato esperto in sviluppo agricolo, che gestirà lo staff, pianificherà le attività e manterrà i rapporti con le controparti (con il supporto del rappresentante Paese LVIA basato ad Addis Abeba), coadiuvato da un agronomo e un socio economista per ciascuna Regione d'intervento, che saranno incaricati di supervisionare le formazioni, pianificare gli interventi infrastrutturali e gli equipaggiamenti, organizzare la raccolta dati relativa al progetto. L'attività di monitoraggio sarà realizzata in collaborazione con i 4 esperti messi a disposizione dalle controparti e dai 180 agenti di sviluppo comunitario, che opereranno in modo capillare a livello di kebeles. Lo staff di progetto sarà assistito da personale amministrativo e operativo.

Rete dei partner e Controparte locale

9. Definire se si tratta di progetto di singola Ong o consortile, in tal caso descrivendo le modalità di coordinamento e di gestione.

Il progetto è realizzato da una singola Ong, la LVIA, in partenariato con i BoA (controparte locale) delle 2 Regioni in cui è previsto l'intervento.

10. Presentare i Partner dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa.

La LVIA presenta da sola l'iniziativa descritta.

11. Presentare la/e controparte/i locale/i (nome, indirizzo, altri recapiti, legale rappresentante, data di creazione, natura giuridica), nonché le sue/loro caratteristiche socio-organizzative e principali attività (struttura operativa, finalità sociali, rapporti con i beneficiari, collaborazione con altri enti e precedenti rapporti con la Ong).

Le due controparti del progetto sono i 2 uffici regionali dell'agricoltura delle 2 Regioni in cui si realizza l'intervento, in particolare:

Ufficio Regionale dell'Agricoltura della Regione Oromya (BoA Oromya) – Addis Abeba – Rappresentante Zelalem Yemaneh – costituito dopo la riorganizzazione amministrativa del Paese nel 1994, e' un organo governativo.

Ufficio Regionale dell'Agricoltura della SNNPRS (BoA SNNPRS) – Awassa – Rappresentante Ake Hidane Kakisso – costituito dopo la riorganizzazione amministrativa del Paese nel 1994, e' un organo governativo.

Si tratta di istituzioni politiche di rappresentanza decentrata nonché di uffici tecnici per lo sviluppo del settore agricolo a livello regionale. L'ufficio regionale della Oromia ha una esperienza di collaborazione con la Cooperazione Italiana in progetti agricoli, in particolare sulla promozione di alcune filiere agricole. Invece, l'ufficio regionale delle SNNPRS ha già avuto in precedenza rapporti con la LVIA per la realizzazione di progetti di sviluppo agricolo finanziati dalla Unione Europea nelle stesse zone di intervento.

12. Descrivere modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto, definendo nel dettaglio il loro ruolo e le loro attività.

C. Bello



Tutti i soggetti implicati dal progetto (autorità locali, *Iddirs*, cooperative e magazzini), sono stati coinvolti attivamente durante la fase di identificazione e formulazione della presente iniziativa. Diversi incontri sono stati realizzati dal personale della LVIA in Etiopia con i rappresentanti dei BoA delle Regioni Oromya e SNNPRS, delle cooperative e dei magazzini al fine di raccogliere e sistematizzare le problematiche maggiori, identificando le risposte a tali bisogni. Questi incontri specifici si sono inseriti all'interno di un percorso più ampio di collaborazione che dura da diversi anni, grazie ai progetti che la LVIA ha realizzato sul tema della sicurezza alimentare in quest'area (UE, Caritas Italiana).

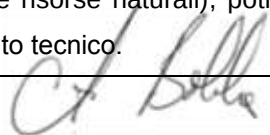
Inoltre, i rappresentanti dei BoA sono stati coinvolti nel corso dell'assessment realizzato dalla LVIA nel 2012 che ha permesso un'analisi approfondita dei principali aspetti dello sviluppo agricolo nell'area d'intervento, contribuendo alla definizione dei bisogni e all'identificazione degli interventi prioritari.

Durante la fase d'implementazione, i BoA delle due Regioni metteranno a disposizione le proprie competenze attraverso il proprio personale, che faciliterà la mobilitazione della popolazione locale. Svolgeranno un ruolo di garante del processo realizzato, parteciperanno a tutti i momenti chiave del progetto, validando le decisioni prese dallo staff di progetto. In particolare i BoA svolgeranno un ruolo chiave nell'ambito dell'attività riguardante la creazione del quadro di concertazione tra attori pubblici e privati, facilitando il contatto e la comunicazione tra i due gruppi (sempre con il supporto della LVIA). Inoltre, i BoA, anche attraverso il coordinamento e la mobilitazione del personale operante a livello delle Woredas e delle Kebeles, garantiranno la supervisione del pacchetto formativo previsto a favore delle cooperative e dei magazzini. Il coordinamento tra lo staff di progetto della LVIA e i responsabili dei BoA (e il personale locale da questi coordinato) sarà garantito attraverso riunioni mensili che permetteranno alle autorità locali di monitorare l'evoluzione delle attività e le scelte operative, nonché di armonizzare le scelte del progetto rispetto alle politiche governative.

13. Elencare e presentare sinteticamente gli altri attori istituzionali rilevanti (pubblici o privati; locali, nazionali o internazionali) eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

A livello regionale saranno coinvolti i seguenti enti nella realizzazione del progetto: l'Ufficio di finanza e sviluppo economico (BoFED), struttura governativa deconcentrata, che opera dal 2001 per migliorare lo sviluppo della Regione (sia in Oromya che in SNNPRS) attraverso la produzione/elaborazione di dati e ricerche. Inoltre i BoFED supportano l'implementazione delle politiche di sviluppo regionale e la preparazione di piani di sviluppo, monitorandone l'esecuzione. L'ufficio per la promozione delle cooperative (Cooperative Promotion Bureau) delle due Regioni sarà ugualmente implicato per facilitare un accompagnamento ottimale da parte del progetto alle organizzazioni di produttori, favorendone la registrazione laddove non presente e supportandone la strutturazione, in collaborazione con il team di progetto. Nel processo di produzione/distribuzione delle sementi migliorate saranno inoltre coinvolte le imprese regionali per la distribuzione delle sementi, nonché i centri regionali di ricerca agricola.

In più, gli uffici dell'agricoltura a livello di distretto (woreda) avranno un ruolo chiave di supporto e accompagnamento dell'intervento a livello locale, coordinati dai BoA regionali. Si prevede inoltre di coinvolgere le istituzioni di micro finanza locali per la collaborazione con le cooperative di produttori e i magazzini. Le Università di Addis Abeba e Awassa, nonché il Collegio di Wondo Genet (centro di ricerca e formazione superiore in materia di gestione delle risorse naturali), potranno essere coinvolti negli studi di fattibilità e impatto previsti e nell'accompagnamento tecnico.



3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

14. Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e gli o l'obiettivo specifico del progetto.

Obiettivo generale

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali di 6 woredas delle Regioni SNNPRS e Oromya (Etiopia), attraverso la promozione del settore agricolo locale, in modo tale che l'agricoltura di sussistenza attuale possa fare un passo significativo verso l'agricoltura moderna, con maggiori produttività e produzione, redditi superiori per i contadini, un più forte legame con il mercato, servizi alla produzione adeguati e una pianificazione locale partecipata, che possa valorizzare il ruolo dei produttori e quello delle autorità pubbliche competenti per il settore agricolo. Tutto ciò nell'ottica di aumentare il contributo dell'agricoltura all'economia del Paese.

Obiettivi specifici

Il primo obiettivo specifico è di contribuire a rafforzare le capacità produttive e di commercializzazione dei prodotti agricoli dei piccoli agricoltori delle due Regioni coinvolte, incrementando produttività, produzione e accesso ai mercati, a monte e a valle del ciclo produttivo. Il target prioritario di questo obiettivo sono i piccoli produttori locali, che hanno la possibilità di migliorare le proprie performance e alimentare un percorso virtuoso di crescita dell'economia agricola. Il secondo obiettivo specifico mira al miglioramento della governance della filiera agricola locale, attraverso una maggiore collaborazione tra attori pubblici e privati che operano nel quadro del settore agricolo. In questo caso il target si allarga alle autorità locali e agli altri attori della filiera, visto che un maggiore coordinamento e più forti sinergie tra questi soggetti sono condizioni imprescindibili per la crescita del settore.

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

15. Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; caratteristiche socio-organizzative; ecc.) e della composizione numerica (demografica, di genere, ecc.) dell/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti)

Il progetto intende operare a favore di **30 cooperative** (entità più strutturate e riconosciute legalmente) e **30 Iddirs** (associazioni tradizionali). Si tratta in entrambi i casi di organizzazioni comunitarie (più organizzate, nel caso delle cooperative), caratterizzate dai forti legami esistenti tra i membri, che si organizzano per rispondere in modo solidale e mutualista alle difficoltà economiche e sociali delle località interessate. Composte da contadini che praticano principalmente un'agricoltura di sussistenza, queste entità svolgono anche attività d'interesse comunitario (sistemazione di spazi comuni, organizzazione di attività socioculturali, ecc.) ricoprendo un importante ruolo di "collante sociale". Il progetto opererà a favore di circa 60 di queste organizzazioni, composte mediamente da 120 persone (circa la metà donne), per un totale di **6.200 produttori coinvolti (beneficiari diretti)**. Il livello socioeconomico di questi produttori, così come delle loro famiglie, è piuttosto basso, caratterizzato da reddito insufficiente, scarsa accessibilità di servizi educativi e sanitari, mortalità infantile elevata, isolamento dovuto all'insufficienza delle infrastrutture. A questo primo gruppo di beneficiari diretti si aggiungono i circa **140 rappresentanti delle autorità locali** (politici e tecnici)

C. Della



che opereranno in stretta collaborazione con lo staff di progetto nelle scelte operative da fare ma che saranno anche beneficiari del percorso istituzionale promosso dal progetto che mira a rafforzare la concertazione locale riguardante il settore agricolo e le sue prospettive di crescita. Infine, il progetto coinvolge come beneficiari diretti circa **120 rappresentanti del settore privato locale** (trasportatori, trasformatori di prodotti agricoli, istituti finanziari, ecc.) che operano attualmente in un contesto economico poco favorevole e debolmente coordinato. Attraverso la partecipazione al Tavolo di concertazione e attraverso le occasioni di scambio con i produttori locali questi attori economici potranno migliorare le loro capacità operative e contribuire maggiormente allo sviluppo economico dell'area.

I beneficiari indiretti del progetto sono invece circa **44.000 persone**, ovverosia le famiglie dei produttori coinvolti direttamente nel progetto.

5. QUADRO LOGICO

Matrice

16. Compilare il quadro logico utilizzando la tabella "Quadro logico - Modello di riferimento e indicazioni per la sua formulazione": con particolare attenzione alla presenza di indicatori oggettivamente verificabili che consentano un'adeguata valutazione dei risultati



MATRICE DEL QUADRO LOGICO¹:

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni socioeconomiche delle popolazioni di 6 woredas in SNNPRS e Oromya Region attraverso la promozione del settore agricolo locale	Aumento del 15% del reddito medio dei contadini nella zona d'intervento del progetto	Statistiche nazionali e locali Studio iniziale su sicurezza alimentare Rapporti di progetto	
Obiettivi Specifici	OS 1: Rafforzare le capacità produttive e di commercializzazione dei prodotti agricoli dei piccoli agricoltori incrementando produttività, produzione e accesso ai mercati, a monte e a valle del ciclo produttivo OS 2: Migliorare la <i>governance</i> della filiera agricola locale, attraverso una maggiore collaborazione degli attori pubblici e privati che operano nel quadro del settore agricolo	Al termine del progetto 6.200 persone aumentano del 20% le proprie capacità produttive, in termini di qualità e di quantità Il livello di collaborazione tra attori pubblici e privati della filiera agricola aumenta e migliora il contesto economico all'interno del quale operano gli attori di filiera	Studio iniziale su sicurezza alimentare Rapporti di progetto PV degli incontri del tavolo di concertazione multi-attori Rapporti e pubblicazioni delle istituzioni pubbliche locali	Stabilità politica ed economica nella regione Assenza di conflitti etnici e insicurezza
Risultati attesi	1.1: La qualità dei suoli è migliorata attraverso la diffusione delle conoscenze riguardanti la produzione di compost 1.2: Le competenze tecniche dei produttori sono rafforzate, in particolare per quanto riguarda la produzione biologica 1.3: Un sistema efficace di produzione e diffusione di sementi migliorate è strutturato 1.4: I servizi agricoli alla produzione sono rafforzati 2.1: Un dispositivo di dialogo permanente tra autorità locali e organizzazioni di produttori garantisce una migliore pianificazione dello sviluppo agricolo locale 2.2: Le competenze gestionali delle organizzazioni di produttori e dei servizi agricoli alla produzione sono rafforzate 2.3: Un processo di messa in rete delle organizzazioni di produttori e dei servizi agricoli alla produzione viene consolidato	1.1. 280 ha di campi ricevono l'apporto di compost e migliorano la loro produttività del 10%; 1.2. 6.000 produttori sono formati su principi e tecniche di produzione biologica, praticandole; 1.3. Circa 800 agricoltori locali producono sementi migliorate, aumentando del 25% la disponibilità di sementi di qualità nella zona d'intervento del progetto; 1.4. La disponibilità di input di qualità per la produzione nella zona d'intervento del progetto aumenta del 20%; 2.1. Un tavolo di concertazione multi-attori del settore agricolo (pubblico/privato) è costituito e si riunisce almeno 9 volte ; 2.2. Le organizzazioni di produttori target raggiungono un livello di piena autonomia dal punto di vista organizzativo e gestionale; 2.3. Le organizzazioni di produttori e i magazzini di servizi alla produzione danno vita a un sistema di collaborazione permanente ed efficace.	Rapporti di progetto Rapporti di monitoraggio e valutazione attività Database dei beneficiari Liste di presenza alle attività Registri di presenza ai corsi di formazione e agli incontri Rapporti di valutazione dei formatori Rapporti e pubblicazioni delle istituzioni pubbliche/private locali Delivery notes delle attrezzature acquistate e distribuite PV di cantiere	Condizioni climatiche favorevoli alla realizzazione dei lavori Attitudine positiva dei beneficiari, specialmente di donne, insegnanti e leaders delle comunità, a partecipare attivamente alle iniziative del progetto Disponibilità degli attori locali pubblici e privati a cooperare attivamente alla realizzazione degli interventi previsti Risorse finanziarie disponibili come da contratto

¹ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.



Attività	Realizzazione di 1 analisi iniziale sulla situazione relativa alla sicurezza alimentare nell'area ad inizio intervento Attività 1.1.1: 6 cicli di formazione di 5 giorni a beneficio dei produttori sulle tecniche di compostaggio Attività 1.1.2: Costruzione di 240 fosse per il compostaggio Attività 1.1.3: Distribuzione ai produttori di attrezzi per la costruzione delle fosse di compostaggio Attività 1.2.1: 6 cicli di formazione di 5 giorni ciascuno a beneficio dei produttori sulle tecniche di produzione agricola - biologica (sulle principali varietà diffuse localmente) Attività 1.2.2: 3 visite di scambio tra le diverse organizzazioni di produttori coinvolte per scambio e diffusione delle pratiche agricole migliori Attività 1.3.1: Identificazione e rafforzamento delle competenze tecniche di 812 gruppi di produttori incaricati della produzione di sementi migliorate (6 cicli di formazione) Attività 1.3.2: Definizione e implementazione di un dispositivo di produzione e vendita delle sementi migliorate attraverso gli 8 magazzini e coinvolti nel progetto (di cui 4 già operativi e 4 di nuova costituzione) Attività 1.4.1: Costruzione di 4 nuovi magazzini per lo stoccaggio e la vendita di prodotti per l'agricoltura (input, attrezzi agricoli, ecc.) e di prodotti agricoli finiti Attività 1.4.2: Acquisto di uno stock integrativo di prodotti per l'agricoltura (almeno il 50% destinato alla produzione biologica) a beneficio dei 8 magazzini coinvolti Attività 1.4.3: Azione pilota di warrantage (studio di fattibilità e realizzazione) presso 4 degli 8 magazzini Attività 2.1.1: Creazione di un tavolo istituzionale multi-attori per la concertazione tra autorità locali, organizzazioni di produttori e altri attori di filiera sulle politiche locali di sviluppo agricolo Attività 2.2.1: 6 cicli di formazione a favore	Risorse: Risorse umane: Viaggi e rimborsi: Terreni, Opere, Attrezzature, Forniture: Servizi esterni: Fondi di dotazione e microcredito: Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco: Spese generali:	Costi: 543.200 euro 65.000 euro 456.260 euro 30.000 euro 90.000 euro 20.400 euro 144.583 euro Totale: 1.349.433 euro	
-----------------	---	--	--	--

	degli organi di gestione e del personale degli 8 magazzini Attività 2.2.2: 6 cicli di formazione gestionale a favore delle organizzazioni di produttori coinvolte Attività 2.2.3: monitoraggio permanente del lavoro degli organi di gestione e del personale di organizzazioni di produttori e magazzini. Attività 2.3.1: Rafforzamento delle relazioni istituzionali e operative tra gli 8 magazzini Attività 2.3.2: Rafforzamento delle relazioni istituzionali e operative tra le cooperative coinvolte Attività 2.3.3: Realizzazione di 2 atelier di riflessione / informazione sulle problematiche del mondo contadino etiope, con la partecipazione delle rappresentanze contadine locali e nazionali Realizzazione campagne di comunicazione sul progetto e i temi affrontati			
	Precondizioni: Mantenimento della sicurezza nell'area interessata dal progetto Mantenimento di buoni rapporti con la popolazione, le autorità locali e con le iniziative già intraprese nell'area da altre ong o istituzioni pubbliche			




6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

17. Specificare ogni singolo risultato atteso e, immediatamente di seguito, il dettaglio delle singole attività considerate necessarie per raggiungerlo, specificando – quando necessario – il ruolo degli attori coinvolti (Ong, controparte, ecc.).

RA 1.1: La qualità dei suoli è migliorata attraverso la diffusione delle conoscenze riguardanti la produzione di compost

Attività 1.1.1: 6 cicli di formazione di 5 giorni a beneficio dei produttori sulle tecniche di compostaggio. Le formazioni saranno organizzate e seguite dallo staff del progetto ma realizzate da un consulente esterno, per facilitare l'apprendimento da un lato ma garantire anche un monitoraggio efficace da parte dello staff rispetto alla successiva implementazione delle conoscenze apprese da parte dei partecipanti. Saranno così realizzati 2 cicli di formazione all'anno, a favore di 240 persone in totale facenti parte delle *Iddirs* e delle cooperative. Alle formazioni saranno associati anche i tecnici dei BoA regionali.

Attività 1.1.2: Costruzione di 240 fosse per il compostaggio e costruzione di sistemi anti-erosivi. L'identificazione dei siti e la successiva costruzione delle fosse saranno realizzate insieme ai rappresentanti delle controparti locali, delle cooperative e delle *Iddirs*. Le nozioni teoriche apprese grazie alle formazioni saranno tradotte in realtà, grazie anche all'accompagnamento dello staff di progetto, che garantirà la supervisione dei lavori realizzati dai beneficiari stessi (circa 1.000 persone coinvolte nell'attività). La scelta delle fosse anaerobiche sarà privilegiata rispetto a quelle aerobiche. Per quanto riguarda la costruzione di sistemi anti-erosivi, questi saranno realizzati con il contributo in lavoro delle popolazioni locali. Si tratterà in particolare di costruire 40 opere di protezione dei suoli dai fenomeni di eccessivo deflusso dell'acqua piovana, attraverso l'uso di pietre e reti in ferro (su terreni pubblici). Inoltre, i campi dei beneficiari (circa 280 ha protetti) saranno difesi con erbe fissanti, con lo scopo di rallentare la velocità dello scorrimento dell'acqua nei campi durante la stagione delle piogge e, di conseguenza, contrastare i fenomeni erosivi sulle parcelle dei beneficiari.

Attività 1.1.3: Distribuzione ai produttori di attrezzi per la costruzione delle fosse di compostaggio Quest'attività consiste nell'acquisto e nella distribuzione ai beneficiari degli attrezzi necessari allo scavo e al mantenimento delle fosse per il compostaggio (pale, rastrelli, ecc.). Gli stessi attrezzi saranno utili ai produttori per i lavori nei campi (installazione delle erbe fissanti anti-erosive e produzione agricola).

RA 1.2: Le competenze tecniche dei produttori sono rafforzate, in particolare per quanto riguarda la produzione biologica

Attività 1.2.1: 6 cicli di formazione a beneficio dei produttori sulle tecniche di produzione agricola - biologica (in particolare su cereali, leguminose e patate). Si tratta di un pacchetto formativo che verterà sulle diverse fasi di sviluppo delle piante, il trattamento delle medesime, il calendario colturale, la raccolta e la conservazione. Un'attenzione particolare sarà prestata alle tecniche di produzione biologica. Complessivamente, parteciperanno a queste formazioni circa 360 contadini.

Attività 1.2.2: 3 visite di scambio tra le diverse organizzazioni di produttori coinvolte per scambio e diffusione delle pratiche agricole migliori. Queste visite di scambio, accompagnate dallo staff del progetto, vedranno la partecipazione di circa 200 produttori, che si renderanno presso le migliori cooperative della zona d'intervento e non per conoscere da vicino realtà più attrezzate dal punto di vista delle conoscenze e dei

C. J. Bella



risultati (formazione tra pari).

RA 1.3: Un sistema efficace di produzione e diffusione di sementi migliorate è strutturato

Attività 1.3.1: Identificazione e rafforzamento delle competenze tecniche di 8 gruppi di produttori incaricati della produzione di sementi migliorate. Si tratterà di organizzare e realizzare 8 cicli di formazione per altrettanti gruppi di produttori, scelti specificatamente tra quelli più performanti, che riceveranno un appoggio specifico per produrre sementi selezionate, destinate in primo luogo agli altri produttori della zona.

Attività 1.3.2: Definizione e implementazione di un dispositivo di produzione e vendita delle sementi migliorate attraverso gli 8 magazzini coinvolti dal progetto. A questo livello, un'analisi sarà realizzata a livello dello staff di progetto, appoggiandosi su esperienze riuscite realizzate altrove nel Paese, per identificare il meccanismo più appropriato alla sostenibilità del dispositivo, puntando in particolare sul ruolo di volano commerciale che può essere giocato dagli 8 magazzini.

RA 1.4: I servizi agricoli alla produzione sono rafforzati

Attività 1.4.1: Costruzione di 4 nuovi magazzini per lo stoccaggio e la vendita di prodotti per l'agricoltura (input, attrezzi agricoli, ecc.) e di prodotti agricoli finiti. Il progetto realizzerà con quest'attività la costruzione di 4 nuovi magazzini da 80 tonnellate ciascuno, destinati allo stoccaggio e alla vendita dei prodotti per l'agricoltura, nonché dei prodotti finiti (soprattutto cereali prodotti localmente, ma anche leguminose e patate). I locali saranno ripartiti in modo da evitare il contatto tra input e prodotti finiti.

Attività 1.4.2: Acquisto di uno stock integrativo di prodotti per l'agricoltura (almeno il 50% destinato alla produzione biologica) a beneficio dei 8 magazzini coinvolti. Messi a disposizione sotto forma di fondi per lo start-up dei 4 magazzini di nuova costruzione e di complemento allo stock già disponibile presso i 4 magazzini già costruiti in passato dalla Lvia, questi doni permetteranno ai magazzini, gestiti da cooperative di servizi ad hoc, di rafforzare la propria assise finanziaria, acquistando input da vendere ai produttori e prodotti finiti (principalmente cereali, leguminose e patate) da vendere su ampia scala.

Attività 1.4.3: Azione pilota di warrantage (studio di fattibilità e realizzazione) presso 4 degli 8 magazzini. Verrà realizzato innanzitutto uno studio di fattibilità da parte di un esperto di questa metodologia, per verificarne le modalità di realizzazione. Sulla base delle indicazioni ricevute, si procederà all'implementazione di quest'iniziativa, presso almeno 4 degli 8 magazzini coinvolti dal progetto. Circa 800 produttori saranno coinvolti da questo percorso estremamente innovante per le località identificate.

RA 2.1: Un dispositivo di dialogo permanente tra autorità locali e organizzazioni di produttori garantisce una migliore pianificazione dello sviluppo agricolo locale

Attività 2.1.1: Creazione di un tavolo istituzionale multi-attori per la concertazione tra autorità locali, organizzazioni di produttori e altri attori di filiera sulle politiche locali di sviluppo agricolo. Si tratterà attraverso quest'attività di stimolare e facilitare il dialogo tra i diversi attori, pubblici e privati, impegnati a diverso titolo sulla filiera. Concretamente verranno realizzati 9 incontri (convocati e presieduti dalle autorità regionali) che sulla base di un ordine del giorno condiviso con gli altri partecipanti, durante i quali saranno dibattuti temi d'interesse comune e saranno ricercate soluzioni condivise, utili alla crescita del sistema agricolo locale.

RA 2.2: Le competenze gestionali delle organizzazioni di produttori e dei servizi agricoli alla produzione sono rafforzate

Attività 2.2.1: 6 cicli di formazione a favore degli organi di gestione e del personale degli 8 magazzini. Queste formazioni sono destinate ai dirigenti e al personale degli 8 magazzini, ovverosia delle cooperative

C. J. Bella



che li gestiscono (96 persone coinvolte in totale). I moduli porteranno su: vita associativa, ruolo e funzionamento degli organi, gestione amministrativa e finanziaria, elaborazione di un bilancio, commercializzazione e marketing dei prodotti. Le formazioni saranno realizzate da un consulente esterno, con la supervisione dello staff di progetto, incaricato successivamente del monitoraggio di queste entità.

Attività 2.2.2: 6 cicli di formazione gestionale a favore delle organizzazioni di produttori coinvolte. Queste formazioni sono orientate ai dirigenti delle 30 cooperative e delle 30 *Iddirs*, per un totale di 260 partecipanti. I moduli verteranno prioritariamente su: missione e obiettivi dell'associazione, vita associativa, ruolo e funzionamento degli organi, gestione amministrativa e finanziaria, tenuta di una riunione. Le formazioni saranno realizzate da un consulente esterno, con la supervisione dello staff di progetto e delle controparti, che garantiranno anche il successivo monitoraggio.

Attività 2.2.3: monitoraggio permanente del lavoro degli organi di gestione e del personale di organizzazioni di produttori e magazzini. Strettamente legata ai cicli formativi di cui alle attività precedenti, l'attività di monitoraggio sarà assicurata dallo staff del progetto, coadiuvato dal personale dei due BoA, e si svolgerà lungo tutta la durata del progetto. Si tratterà di un appoggio/consiglio tecnico e metodologico prezioso per consolidare le competenze di 60 cooperative/*Iddirs* e di 8 magazzini/cooperative di servizi agricoli.

RA 2.3: Un processo di messa in rete delle organizzazioni di produttori e dei servizi agricoli alla produzione viene consolidato

Attività 2.3.1: Rafforzamento delle relazioni istituzionali e operative tra gli 8 magazzini. Quest'attività fa parte del processo di rafforzamento istituzionale degli 8 magazzini che forniscono servizi per l'agricoltura e va a stimolare il dialogo e la concertazione tra queste realtà. L'obiettivo è di irrobustire le sinergie operative tra i magazzini, favorendo l'armonizzazione delle procedure, da un lato, e aumentando il volume degli scambi e delle operazioni commerciali comuni verso l'esterno, in modo tale da sfruttare le economie di scala potenzialmente attivabili. Gli incontri saranno organizzati e animati dallo staff del progetto (9 sessioni di lavoro congiunto tra i dirigenti dei magazzini).

Attività 2.3.2: Rafforzamento delle relazioni istituzionali e operative tra le cooperative coinvolte. Anche in questo caso si tratta di stimolare il dialogo istituzionale tra le cooperative di produttori e le *Iddirs* coinvolte dal progetto, in modo da aumentare le capacità di ciascuno attraverso lo scambio con i propri pari. L'identificazione delle tematiche da sviluppare nel corso degli incontri sarà definita di comune accordo tra lo staff di progetto e le cooperative/*Iddirs*, in modo tale da garantire una partecipazione ottimale. Da una prima analisi dei bisogni le cooperative hanno manifestato l'interesse per i temi della commercializzazione dei prodotti, l'organizzazione interna delle cooperative, lo sviluppo istituzionale delle organizzazioni. 9 sessioni di lavoro congiunto tra i dirigenti dei magazzini saranno quindi organizzate e animate dallo staff di progetto.

Attività 2.3.3: Realizzazione di 2 atelier di riflessione/informazione sulle problematiche del mondo contadino etiope, con la partecipazione delle rappresentanze contadine locali e nazionali. Nel corso della seconda e terza annualità saranno organizzati, in concertazione con le autorità locali, due atelier di riflessione su tematiche inerenti lo sviluppo agricolo e il contributo degli attori locali a tale percorso. In queste occasioni verranno capitalizzati i contenuti emersi durante i lavori del tavolo di concertazione regionale e si darà spazio alla partecipazione delle rappresentazioni nazionali del mondo contadino etiope.



7. ASPETTI METODOLOGICI

18. *Elencare e descrivere sinteticamente le principali metodologie (uso del microcredito, capacity building, ecc.) che verranno utilizzate per la gestione del progetto.*

Nella promozione delle capacità produttive un peso specifico importante verrà attribuito al rafforzamento delle competenze dei produttori target, che riceveranno un'importante appoggio dal punto di vista tecnico e gestionale.

La promozione del settore agricolo passerà attraverso un approccio di filiera (cereali, leguminose e patate), con un'attenzione all'insieme delle fasi del ciclo produttivo (dalla sistemazione dei campi alla produzione sementiera, dall'accesso al credito allo stoccaggio/ commercializzazione dei prodotti, ecc.) e attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera agricola che operano a livello locale.

Inoltre, troverà ampio spazio la diffusione dell'agricoltura a basso impatto ambientale, sulla base di un percorso che non prevede la subitanea trasformazione dell'agricoltura locale, ma un cammino progressivo che integri progressivamente input biologici e riduzione dei prodotti chimici.

Inoltre il progetto intende investire sul rafforzamento della sinergia tra attori pubblici e privati del settore agricolo, che rappresenta un ulteriore elemento metodologico caratterizzante il progetto. In più, l'iniziativa opera in modo sostanziale sul rafforzamento istituzionale degli attori coinvolti, prevedendo un pacchetto significativo di appoggio, costituito di formazioni frontali, sessioni pratiche e visite di scambio tra pari, al fine di garantire una migliore organizzazione e gestione delle realtà target.

Infine, alcune metodologie specifiche troveranno uno spazio significativo, tra cui il warrantage (contro la svendita della produzione, per un accesso facilitato dei contadini al credito, a favore dello sviluppo di AGR complementari, ecc.), l'integrazione agricoltura/allevamento (come strumento per una migliore tutela dei suoli), la concertazione tra attori come strumento utile al miglioramento della governance della filiera.

Infine, è importante sottolineare che lo stock di input previsto a favore dei magazzini è un fondo di dotazione iniziale a dono, non rimborsabile, e che quindi non si tratta di un fondo di credito. Infatti non è prevista per la gestione di questi stock l'implicazione di istituzioni finanziarie. Le medesime, però, saranno associate in vista del loro coinvolgimento sul warrantage.

15

8. CRONOGRAMMA

19. *Rappresentare in un cronogramma (utilizzando la tabella di seguito riportata) i tempi e le fasi dello svolgimento realistico delle Attività, definite con le stesse denominazioni utilizzate in precedenza e raggruppate secondo i rispettivi Risultati attesi di riferimento.*

Il cronogramma è presentato nella tabella che segue.

20. *Segnalare eventuali criticità e le azioni possibili per superarle (max. 3000 battute)*

Seppur remota a causa delle interrelazioni passate e del processo partecipativo realizzato in fase d'identificazione, esiste la possibilità che le organizzazioni di produttori non partecipino adeguatamente al

C. Della



percorso formativo previsto dal progetto. In questo caso, la LVIA conta di rafforzare gli strumenti di sensibilizzazione, procedendo a ulteriori sessioni di scambio su questo tema con i responsabili delle cooperative/iddirs e stimolando le controparti ad una maggiore implicazione, nell'ottica di contribuire a rimuovere gli ostacoli eventualmente emersi.

Allo stesso tempo, potrebbe verificarsi una scarsa intesa tra i partecipanti e quindi un abbandono da parte degli attori della filiera agricola del tavolo di concertazione. In questo caso il progetto procederà a una negoziazione diretta con ciascuno degli attori coinvolti, al fine di rimuovere le cause dell'eventuale disputa, appoggiandosi sulla capacità di negoziazione delle controparti locali.

Più in generale, nel caso in cui dovessero sorgere problemi d'intesa con le due controparti locali, la LVIA si impegnerà ad aumentare la frequenza degli incontri del comitato di pilotaggio, al fine di rafforzare ulteriormente i legami di partenariato e le capacità delle parti coinvolte di trovare soluzioni alle eventuali incomprensioni.

Esiste inoltre l'eventualità che il warrantage non sia fattibile nella zona d'intervento. Questo elemento sarà chiarito dallo studio previsto a questo fine, ma è importante sottolineare che in caso di responso negativo il progetto è pronto a orientare l'uso dei magazzini completamente verso le funzioni di stoccaggio/commercializzazione dei medesimi, peraltro già previste dal dispositivo di progetto.



Cronogramma - Modello di riferimento per la sua formulazione

Attività	Mesi																		Attori istituzionali coinvolti		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	28 30		31 33	34 36
Attività preparatorie e iniziali																					
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte																					LVIA e controparti locali
Costituzione staff di progetto																					LVIA e controparti locali
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																					LVIA
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																					LVIA
Studio iniziale sulla situazione relativa alla sicurezza alimentare																					LVIA e controparti locali
Risultato atteso 1.1: La qualità dei suoli è migliorata attraverso la diffusione delle conoscenze riguardanti la produzione di compost																					
Attività 1.1.1: 6 cicli di formazione di 5 giorni a beneficio dei produttori sulle tecniche di compostaggio																					
Selezione dei contadini beneficiari diretti appartenenti alle cooperative target																					LVIA e controparti locali
Identificazione del formatore																					LVIA e controparti locali
Realizzazione della formazione																					LVIA e controparti locali
Attività 1.1.2: Costruzione di 240 fosse per il compostaggio e di sistemi anti-erosivi																					
Identificazione dei beneficiari e dei siti																					LVIA, controparti locali, cooperative, Iddirs
Studio tecnico per realizzazione sistemi anti-erosivi																					
Realizzazione delle fosse e dei sistemi da parte dei beneficiari, con la supervisione dei tecnici di progetto																					LVIA, cooperative, Iddirs
Attività 1.1.3: Distribuzione ai produttori di attrezzi per la costruzione delle fosse di compostaggio																					
Acquisto e distribuzione del materiale per lo scavo delle fosse																					LVIA, controparti locali
Risultato atteso 1.2: Le competenze tecniche dei produttori sono rafforzate, in particolare per quanto riguarda la produzione biologica																					
Attività 1.2.1: 6 cicli di formazione di 5 giorni a beneficio dei produttori sulle tecniche di produzione agricola - biologica (sulle principali varietà diffuse localmente)																					
Selezione dei contadini beneficiari diretti appartenenti alle cooperative coinvolte																					LVIA e controparti locali
Identificazione del formatore																					LVIA e controparti locali
Realizzazione della formazione																					LVIA e controparti locali
Attività 1.2.2: 3 visite di scambio tra le diverse organizzazioni di produttori coinvolte per scambio e diffusione delle pratiche agricole migliori																					
Identificazione dei partecipanti tra i dirigenti/membri delle cooperative																					LVIA, controparti locali, cooperative, Iddirs
Organizzazione materiale dei viaggi di scambio																					LVIA
Realizzazione del viaggio di scambio																					LVIA, cooperative, Iddirs
Risultato atteso 1.3: Un sistema efficace di produzione e diffusione di sementi migliorate è strutturato																					
Attività 1.3.1: Identificazione e rafforzamento delle competenze tecniche di 8 gruppi di produttori incaricati della produzione di sementi migliorate 8 cicli di formazione)																					
Selezione degli 8 gruppi di produttori (tra le cooperative target)																					LVIA, controparti locali, cooperative
Identificazione del formatore																					LVIA e controparti locali
Realizzazione della formazione																					LVIA e controparti locali
Attività 1.3.2: Definizione e implementazione di un dispositivo di produzione e vendita delle sementi migliorate attraverso gli 8 magazzini e coinvolti nel progetto (di cui 4 già operativi e 4 di nuova costituzione)																					
Analisi dei dispositivi esistenti nell'area																					LVIA, controparti locali, cooperative
Analisi e identificazione del dispositivo più adatto al contesto ed efficace																					LVIA, controparti locali, cooperative
Accompagnamento da parte dello staff di progetto all'implementazione del dispositivo																					LVIA e controparti locali
Risultato atteso 1.4: I servizi agricoli alla produzione sono rafforzati																					
Attività 1.4.1: Costruzione di 4 nuovi magazzini per lo stoccaggio e la vendita di prodotti per l'agricoltura (input, attrezzi agricoli, ecc.) e di prodotti agricoli finiti																					
Identificazione dei siti per la costruzione dei 4 nuovi magazzini																					LVIA, controparti locali, cooperative



9. MONITORAGGI E VERIFICHE

21. Definire le caratteristiche del piano di monitoraggio, del relativo reporting e delle altre eventuali azioni necessarie per monitorare il progetto in corso d'opera ed assumere le iniziative correttive considerate utili.

Il monitoraggio accompagnerà tutte le fasi di realizzazione del progetto e sarà rivolto a verificare l'avanzamento delle attività, quantificare i benefici, seguire la realizzazione dei risultati e, nel caso, identificare e introdurre cambiamenti nella metodologia operativa. Verrà effettuato sul campo dallo staff di progetto insieme a quello della controparte, per quanto riguarda la realizzazione delle singole attività, a livello centrale dai Rappresentanti Paese sotto la supervisione dell'Ufficio Progetti, per quello che concerne il progresso verso la realizzazione di obiettivi specifici e generale. Apposite missioni di monitoraggio verranno realizzate su base mensile da parte del Rappresentante Paese e su base annuale dal Desk Officer basato in Italia, accompagnate dalla stesura di specifici report tecnico-amministrativi. Il monitoraggio sarà basato sugli indicatori elencati nel quadro logico. In particolare si prevede la realizzazione di: 1) uno studio iniziale con lo scopo principale di aggiornare le informazioni riguardanti il contesto relativo alla sicurezza alimentare nell'area e riadattare, se necessario, il piano strategico del progetto; 2) la stesura di report trimestrali (sia narrativi che finanziari, in modo da tenere monitorato anche l'andamento delle spese); 3) la stesura di report annuali (secondo il modello del donatore) per valutare la strategia utilizzata, suggerire eventuali correzioni, aggiornare i dati a disposizione; 4) la realizzazione di un piano operativo annuale, che integri gli eventuali cambiamenti di contesto e/o gli eventuali cambiamenti introdotti in corso d'opera. I dati e le informazioni raccolte durante le attività di monitoraggio verranno riportati su appositi modelli utilizzati per confrontare le attività così come definite nel quadro logico con quelle effettivamente svolte. I dati raccolti troveranno spazio nei rapporti trimestrali, per poi essere aggregati nei rapporti annuali e finale.

22. Indicare inoltre se s'intende realizzare una valutazione finale (esterna o interna).

Una valutazione intermedia (al 18° mese di progetto) e una finale verranno organizzate e realizzate da consulenti esterni. LVIA preparerà il contratto e, in collaborazione con le controparti, i termini di riferimento per i consulenti che verranno reclutati in base ad un bando appositamente organizzato, secondo le procedure interne dell'Ong.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Fornire elementi informativi, sintetici e chiaramente distinti, per ciascuno dei temi specificati di seguito:

23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni

L'intervento garantirà, a favore dei beneficiari:

- Il reddito medio dei contadini nella zona d'intervento del progetto aumenta del 15%;
- 6.200 persone aumentano del 20% le proprie capacità produttive, in termini di qualità e di quantità di produzione immessa sul mercato;



- Il livello di collaborazione tra attori pubblici e privati della filiera agricola aumenta e migliora il contesto economico all'interno del quale operano gli attori di filiera;
- 280 ha di campi ricevono l'apporto di compost e migliorano la loro produttività del 10%, anche grazie all'utilizzo di sementi migliorate;
- 6.000 produttori sono formati su principi e tecniche di produzione biologica, praticandole;
- 800 agricoltori locali producono sementi migliorate, aumentando del 25% la disponibilità di sementi di qualità nella zona d'intervento del progetto;
- La disponibilità di input di qualità per la produzione nella zona d'intervento del progetto aumenta del 20%;
- Un tavolo di concertazione multi - attori del settore agricolo (pubblico/privato) è costituito a livello di ciascuna delle due Regioni;
- Le organizzazioni di produttori target raggiungono un livello di piena autonomia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

L'attendibilità di queste informazioni sarà garantita attraverso una scrupolosa attività di monitoraggio da parte dello staff di progetto e, in seguito dal valutatore intermedio e finale.

24. Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa

L'azione proposta è il risultato di un ampliamento di precedenti esperienze positive realizzate nell'ambito di progetti di sicurezza alimentare in aree simili, durante i quali diverse opzioni metodologiche sono state sperimentate con successo, come il warrantage, l'uso del compost, la produzione/distribuzione di sementi migliorate, il coinvolgimento di cooperative di base come attori dello sviluppo. Inoltre, l'interazione tra attori privati e pubblici promossa dal progetto è una metodologia che è già stata testata altrove e che può essere riproposta su scala nazionale con successo, fornendo un modello di partenariato pubblico-privato che consente ad ogni attore di avere una migliore comprensione della posizione, delle esigenze e dei vincoli delle altre parti interessate. A questo proposito, le cooperative/Iddirs forniranno ai BoA strumenti importanti di collegamento con la realtà locale, sulla base di una collaborazione che può essere riproposta anche in altri contesti. Inoltre, il dispositivo di servizi alla produzione basato sui magazzini a base cooperativa, che già vede coinvolti 4 magazzini attualmente operativi, potrà ulteriormente ingrandirsi attraverso il progetto, con la possibilità di espandersi ulteriormente dopo il progetto.

25. Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente).

Sostenibilità finanziaria: Lavorare con cooperative e Iddirs è stato pensato per garantire la sostenibilità finanziaria del progetto. In effetti, l'intensificazione della produzione agricola, il miglioramento dei servizi alla produzione e del contesto economico locale permetteranno ai produttori target di proseguire con successo le loro attività dopo il progetto, in modo finanziariamente autonomo. Questo significa che potranno acquistare nuove sementi, input, attrezzi, ecc. per produrre autofinanziandosi. La produzione di compost potrà continuare sui medesimi siti, senza particolari investimenti addizionali. Per quanto riguarda i magazzini, secondo le simulazioni fatte saranno autonomi alla fine dei 3 anni. Quindi un processo di ricapitalizzazione si

C. Della



realizzerà presso le organizzazioni coinvolte.

Sostenibilità istituzionale: Il progetto si basa su metodi partecipativi, la maggior parte delle attività sono svolte dalle famiglie target stesse, sulla propria terra, con nessun o pochi incentivi, con il supporto e il monitoraggio delle organizzazioni presenti sul territorio, permettendo la creazione di un forte sentimento di appropriazione. Le *Iddirs* e le cooperative, in quanto modello estremamente coerente con il contesto sociale dell'area, garantiranno un collegamento ottimale tra agricoltori e Autorità. Dal canto loro queste ultime potranno facilitare anche attraverso il coinvolgimento del proprio personale la piena appropriazione del percorso realizzato. Il partenariato pubblico-privato promosso dall'azione garantirà infine un elevato livello di sostenibilità istituzionale, per il reciproco interesse che sottende, attraverso i vantaggi che deriveranno a favore degli *stakeholder* coinvolti.

Sostenibilità politica: il progetto è il risultato di una precisa richiesta dei territori interessati, definito nel quadro delle politiche di governo e quindi direttamente integrato ai piani di sviluppo locali e nazionali. Tutti i vantaggi operativi e organizzativi saranno quindi inclusi in un quadro istituzionale chiaro, che potrebbe servire da modello replicabile da condividere con altre Regioni. Gli obiettivi e la strategia del progetto previsto sono in linea con la politica di sicurezza alimentare esistente in Etiopia. A livello regionale, il gradimento delle autorità locali, la loro accettazione del ruolo di controparti e l'impegno finanziario che hanno garantito testimoniano la piena adesione e quindi la completa sostenibilità politica del progetto.

Sostenibilità ambientale: quest'ultima sarà garantita principalmente attraverso il peso preminente che l'azione attribuisce alle tecniche naturali di ristrutturazione dei suoli, in particolare al compostaggio, alla formazione sulle tecniche di produzione biologica, nonché alla centralità dei prodotti per agricoltura a basso impatto ambientale che verranno acquistati e poi diffusi attraverso i magazzini..

26. *Descrivere gli interventi di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).*

Al fine di garantire una comunicazione ottimale verso i destinatari delle attività, il progetto prevede la realizzazione di 6 campagne d'informazione attraverso canali radio, con la partecipazione degli stessi beneficiari. Queste saranno occasioni di scambio e riflessione per i partecipanti ed avranno certamente ricadute importanti presso le popolazioni dell'area, che riceveranno informazioni sull'avanzamento del progetto e, allo stesso tempo, acquisiranno strumenti addizionali rispetto al tema della sicurezza alimentare.

Rispetto all'opinione pubblica e ai donatori, l'iniziativa si occuperà della realizzazione di 3 workshop (uno all'anno) durante i quali verranno presentati i risultati del progetto, saranno realizzati lavori di gruppo destinati ad approfondire l'analisi delle problematiche del mondo contadino etiope e verrà analizzato il legame tra la realizzazione del progetto, le altre iniziative in corso nella stessa area e la situazione relativa alla sicurezza alimentare in Etiopia.



11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

27. Per ogni attività indicata nel Quadro Logico, presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto.

Risorse trasversali: Capo progetto, 2 agronomi e 2 socio economisti, 6 animatori locali (staff tecnico) + 4 esperti e 180 agenti di sviluppo comunitario dei BoA + personale amministrativo (amministratore/logista e segretario/contabile), operativo (4 autisti, 6 guardiani, 2 magazzinieri). Materiale informatico, affitto dei locali, utenze, cancelleria, carburante, 4 auto e 6 moto

Attività 1.1.1: Consulente per formazione, materiale didattico, rimborso e trasporto partecipanti. L'attività si svolgerà prioritariamente presso i centri di formazione agricola regionali

Attività 1.1.2: Materiale (pietre, griglie in ferro, ecc.), manodopera (contributo delle popolazioni, come anche per le fosse). Per la protezione dei perimetri il materiale è costituito da piante anti-erosive (200.000)

Attività 1.1.3: dotazione fornita a ciascun beneficiario sarà principalmente in cemento e in attrezzi da scavo

Attività 1.2.1: Consulente per formazione, materiale didattico, rimborso e trasporto partecipanti. L'attività si svolgerà prioritariamente presso i centri di formazione agricola regionali

Attività 1.2.2: presa in carico delle spese di trasporto, vitto e alloggio dei partecipanti

Attività 1.3.1: acquisto e distribuzione degli input (sementi di pre-base, concimi, ecc.) e attrezzi da lavoro

Attività 1.3.2: Risorse umane presentate come trasversali.

Attività 1.4.1: appalto a impresa di costruzioni per le 4 strutture e dotazione di arredi di base (tavoli, sedie, scaffali, bilance, bancali). I magazzini saranno ok per l'attività pilota di *warrantage*.

Attività 1.4.2: acquisto di uno stock costituito da sementi e altri input destinati alla vendita. Si tratta di una dotazione a dono, che permette ai magazzini di iniziare la loro attività commerciale.

Attività 1.4.3: un consulente specialista in materia, che possa verificare la fattibilità dell'attività di *warrantage*, nonché del monitoraggio del medesimo in caso di avvio dell'azione.

Attività 2.1.1: presa in carico dei partecipanti. Le sale per gli incontri saranno messe a disposizione dalle controparti.

Attività 2.2.1: consulente per formazione, materiale didattico, rimborso e trasporto partecipanti. L'attività si svolgerà prioritariamente presso i centri di formazione agricola regionali.

Attività 2.2.2: consulente per formazione, materiale didattico, rimborso e trasporto partecipanti. L'attività si svolgerà prioritariamente presso i centri di formazione agricola regionali.

Attività 2.2.3: lavoro di accompagnamento da parte dello staff di progetto, in collaborazione con le controparti, descritto come trasversale a inizio capitolo.

Attività 2.3.1: acquisto di materiale didattico (fogli, penne, ecc.) e la presa in carico (trasporto, vitto e eventuale alloggio) dei partecipanti.

Attività 2.3.2: acquisto di materiale didattico e la presa in carico dei partecipanti.

Attività 2.3.3: spese di affitto delle sale (valorizzate) e copertura delle spese di trasporto, vitto e alloggio dei partecipanti.

28. *Specificare la qualifica, il ruolo e le funzioni del personale previsto (espatriato e locale), precisando la durata dell'incarico.*

Personale tecnico:

Capo Progetto (espatriato): laureato con esperienza di almeno 5 anni in Africa, ruolo di coordinamento dello staff e di relazioni con le controparti. Elaborerà il piano operativo e assicurerà la supervisione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili del progetto (36 mesi).

Esperto agronomo (2, locali): laureati in agronomia, con buona esperienza in progetti di sviluppo, dovranno (ciascuno nella propria Regione) garantire la pianificazione e la realizzazione di tutte le attività inerenti gli aspetti agronomici del progetto, in appoggio a Iddirs e cooperative. (36 mesi)

Esperto socio-economista (2, locali): laureati in economia, con una buona esperienza pregressa in ambito rurale, in particolare nella promozione delle PMI, si occuperanno della pianificazione e realizzazione delle attività di sostegno ai magazzini e alle cooperative (sulla parte gestionale). (36 mesi)

Altri esperti: Le figure in questione sono: un esperto per il rafforzamento delle competenze sulle tecniche di compostaggio, un esperto per il rafforzamento delle competenze sulle tecniche agricole, un esperto sul rafforzamento delle competenze in materia di produzione di sementi, un esperto per il rafforzamento delle competenze gestionali per i magazzini, un esperto sul rafforzamento delle competenze gestionali per le cooperative di produttori. Infine, l'esperto in monitoraggio tecnico e gestionale, incaricato di seguire il buon andamento del progetto e di fornire un appoggio puntuale su aspetti di particolare rilevanza.

Personale operativo (locale):

Autisti (4), guardiani (6) e magazzinieri (2)

Animatori locali (6): diploma in agronomia o gestione d'impresa, garantiscono l'animazione/informazione dei beneficiari, la raccolta dati e la comunicazione con le OCB, e il supporto nelle diverse attività.

Personale amministrativo (locale):

Amministratori/logisti (2) e contabili/cassieri (2)

29. *Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e degli altri apporti conferiti in valore.*

Utilizzare come riferimento i "Costi ammessi" specificati nella apposita sezione

Esperti monitoraggio Bureau Regione Oromya e SNNPRS (4): tecnici esperti in monitoraggio dei BoA del SNNPRS per 36 mesi ciascuno (144 in totale) ad un costo mensile di 250 euro

Agenti di sviluppo comunitario (180): animatori (90 per ciascuna Regione d'intervento) che supporteranno l'attività di progetto, specie per quanto riguarda il monitoraggio di prossimità e la raccolta dati

Lavoro per costruzione di 240 fosse di compostaggio: lavoro dei membri di cooperative e Iddirs beneficiarie, che viene messo a disposizione attraverso i BoA controparti (240 fosse di compostaggio a 150 euro/fossa per un totale di 36.000 euro).

Lavoro per costruzione delle opere e installazione piante anti-erosive: lavoro dei membri di cooperative e Iddirs beneficiarie, che viene messo a disposizione attraverso i BoA controparti (40 sistemi antierosivi e 280 ha di campi protetti dalle piante a 1.620 euro/sistema per un totale di 64.800 euro).

Valorizzazione 4 magazzini già esistenti: 4 magazzini costruiti dalla LVIA grazie ad altri finanziamenti tra il

C. Bolla



2009 e il 2013. Il valore d'uso di ciascun magazzino è calcolato sulla base del costo annuo dell'affitto di una struttura simile in quell'area.

Valorizzazione auto LVIA: valorizzazione di 4 auto, ciascuna del costo di 25.000 euro, ammortizzate su 10 anni, di cui il progetto prende in carico 3 anni di ammortamento ($25.000 \text{ euro}/10 \times 3$) per un totale di 7.500 euro ad auto, ovverosia 30.000 euro in totale.

Valorizzazione moto LVIA: valorizzazione di 6 moto, ciascuna del costo di 5.000 euro, ammortizzate su 10 anni, di cui il progetto prende in carico 3 anni di ammortamento ($5.000 \text{ euro}/10 \times 3$) per un totale di 1.500 euro a moto, ovverosia 9.000 euro in totale.

Affitto sale conferenze (Regioni) e centri di formazione per i contadini: 396 giorni in totale di affitto sale, a 150 euro/giorno, per un totale di 59.400 euro. Il calcolo è fatto su stima dei costi delle strutture quando vengono affittate. L'indicazione viene dalle controparti stesse.

12. PIANO FINANZIARIO

Presentare la stima dei costi voce per voce, e con dettaglio dei costi unitari.

Compilare il modello in Allegato

1.1 Personale espatriato: La LVIA assumerà un cooperante per il ruolo di capo progetto (linea 1.1.2.1), cui si richiedono laurea specialistica, competenze nella gestione di progetti di cooperazione, precedente esperienza nei PVS, in particolare sul tema della sicurezza alimentare. Il trattamento economico segue i parametri MAE per i cooperanti in fascia B (3.100 Euro/mese) per un totale sui 3 anni di 111.600 euro

1.2 Consulenti: Per le consulenze in Italia (1.2.1) un esperto in comunicazione, che supporterà il piano di comunicazione in Italia e supervisionerà le attività in Etiopia, per un compenso di 150 Euro/giorno, per 60 giorni, per un totale di 9.000 euro. Per i consulenti in loco (1.2.2): esperto monitoraggio tecnico e gestionale, che fornisca assistenza tecnica, coordinamento con le autorità nazionali, donatore e LVIA Italia, nonché controllo di gestione periodico. Sono stati calcolati 60 giorni lavorativi, a 300 euro/giorno, totale 18.000 euro.

1.3 Personale in missione di monitoraggio: Questa linea prevede: le missioni del desk officer Italia in Etiopia (per supervisione progetto), per 45 giorni/300 euro/giorno, totale 13.500 euro; la valutazione intermedia per 15 giorni/300 euro/giorno, totale 4.500 euro; la valutazione finale per 20 giorni a 300 euro/giorno per un totale di 6.000 euro

1.5 Personale locale: Il personale operativo, composto da 4 autisti (ricordiamo che le auto a disposizione del progetto saranno nel complesso 5), 6 animatori locali, 6 guardiani (per le 2 sedi operative), 2 magazzinieri (1 per ciascuna sede operativa). Inoltre, il personale amministrativo, composto da 2 amministratori/logisti (1 per Regione) e da 2 contabili/cassieri (1 per Regione). Costi: 36 mesi di lavoro, con remunerazione in linea con i parametri etiopi e con la griglia salariale della LVIA. Per il personale tecnico si tratta di 2 agronomi (1 per Regione), 2 socio-economisti (1 per Regione), incaricati rispettivamente della programmazione e implementazione delle attività di tipo agricolo e economico/gestionale, coadiuvati da 6 animatori locali, che completano con il capo progetto lo staff tecnico. Questi saranno supportati dal personale dei due BoA, ovvero 4 esperti di monitoraggio (250 euro/mese/72 mesi/Regione) e 180 agenti di sviluppo comunitario per



ciascuna Regione (10 euro/mese/36 mesi/90 agenti/Regione) coinvolti per un monitoraggio di prossimità e per seguire il rafforzamento delle competenze presso i centri regionali di formazione agricola. Sono state inoltre inserite le remunerazioni degli esperti che condurranno le formazioni, in particolare: tecniche di compostaggio (30 giorni/100 euro/giorno, totale 3.000 euro), tecniche agricole/biologiche (30 giorni per 100 euro/giorno, totale 3.000 euro), produzione sementi (40 giorni/100 euro/giorno, totale 4.000 euro), competenze gestionali per magazzini (40 giorni per 100 euro/giorno, totale 4.000 euro), competenze gestionali per cooperative (30 giorni/100 euro/giorno, totale 3.000 euro).

2.1 Viaggi internazionali: Viaggio A/R del capo progetto (2.1.1) (1 viaggio all'anno per 3 anni a 1.000 euro a viaggio), del viaggio A/R del desk officer LVIA (2.1.2) (1 viaggio all'anno per 3 anni a 1.000 euro a viaggio)

2.3 Trasporti in loco: Costi di trasporto dei partecipanti agli scambi tra produttori, ai due atelier, ai tavoli di concertazione, agli scambi tra cooperative, agli scambi tra magazzini, al rafforzamento delle competenze sul compostaggio, le tecniche agricole, la produzione di sementi migliorate, le competenze gestionali per dirigenti e personale di magazzini e cooperative. 2.328 partecipanti, a 15 euro/partecipante per un totale generale di 34.920 euro

2.4 Assicurazioni: Queste linee coprono i costi dell'assicurazione del desk officer LVIA e dei due consulenti per le valutazioni intermedia e finale, a 10 euro al giorno per il numero di giorni passati sul in missione nel Paese.

2.5 Rimborsi: In modo speculare ai trasporti, si coprono i costi di vitto e alloggio dei partecipanti agli scambi tra produttori, ai due atelier, ai tavoli di concertazione, agli scambi tra cooperative, agli scambi tra magazzini, al rafforzamento delle competenze sul compostaggio, sulle tecniche agricole, sulle sementi migliorate, sulle competenze gestionali per i magazzini e le cooperative. 2.328 partecipanti, a 10 euro/partecipante, per un totale generale di 23.280 euro.

3.1.3.1 Materiale per costruzione di 240 fosse di compostaggio: si tratta di pale, piccozze, rastrelli, ma anche cemento e ferro, necessari alla costruzione delle fosse (240 fosse a 100 euro/fossa per un totale in materiale vario di 24.000 euro).

3.1.3.2 Materiale per sistemi antierosivi: si tratta principalmente di pietre e griglie in ferro per la creazione di piccole dighe di sbarramento/rallentamento delle acque lungo i pendii (40 opere antierosive a 750 euro/sistema per un totale di 30.000 euro - solo materiale)

3.1.3.3 Lavoro per costruzione di 240 fosse di compostaggio: Vedi descrizione valorizzazioni al punto 29

3.1.3.4 Lavoro per costruzione delle opere e installazione piante anti-erosive: *idem*

3.1.3.5 Costruzione 4 magazzini nuovi: costo di un edificio della capacità di 80 t per lo stoccaggio. 4 magazzini al costo di 15.000 euro/magazzino, per un totale di 60.000 euro.

3.1.3.6 Valorizzazione 4 magazzini già esistenti: *idem*

3.1.4.1 Attrezzi per campagne agricole: materiali quali pale, rastrelli, innaffiatori, carriole, sacchi, ecc. per la realizzazione delle campagne agricole. 300 euro/cooperativa x 60 organizzazioni per un totale di 18.000 euro.

3.1.4.2 Attrezzature per 4 nuovi magazzini: acquisto di arredi e attrezzature per il funzionamento dei 4 nuovi magazzini (balance, tavoli, sedie, scaffali..). 4 magazzini a 4.000 euro/magazzino per un totale di 16.000 euro.

3.1.4.3 Piante anti-erosive: si tratta dell'acquisto di circa 200.000 piante antierosive, utili a proteggere circa

C. Della



280 ha di campi. 0,05 euro a pianta per 200.000 piante per un totale di 10.000 euro.

3.1.5.1 Materiale informatico: si tratta dell'acquisto di pc, stampanti, fotocopiatrice, ecc. per i due uffici operativi di Alaba e Shashamane. Nel complesso è previsto un forfait di 4.500 euro per entrambi gli uffici.

3.1.6.2 Valorizzazione auto LVIA: *idem*

3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio e formazioni: è la spesa mensile per coprire il fabbisogno in cancelleria dei due uffici operativi di Alaba e Shashamane, più qualche materiale didattico per le formazioni. E' calcolato su base forfettaria mensile di 150 euro/36 mesi, per un totale di 5.400 euro.

3.2.3.1 Affitto sale per lavoro istituzionale in capitale: si tratta del costo delle sale in cui lo staff di progetto si troverà a lavorare in alcune circostanze, in particolare nei momenti di preparazione di alcune attività e nei momenti di confronto istituzionale con le controparti. Ricordiamo che la Regione Oromya ha sede ad Addis.

3.2.3.2 e 3.2.3.3 Affitto sedi a Shashamane e Alaba: Costo mensile di 250 e 150 euro/mese per 36 mesi per un totale di 14.400 euro.

3.2.3.4 e 3.2.3.5 Affitto sedi controparti e sale conferenze: *idem*

3.2.4 Utenze e piccola manutenzione: 36 mesi per 450 euro al mese (telefono, internet, elettricità, acqua...) per un totale di 16.200 euro (per i 2 uffici operativi)

3.2.5 Costi uso veicoli: 36 mesi per 1.000 euro al mese (benzina, assicurazione, manutenzione) per un totale di 36.000 euro

4.1.1 Studio di fattibilità del warrantage: un consulente realizza lo studio e monitora la realizzazione dell'attività pilota (1 studio a 6.000 euro)

4.1.2 Studio di contesto iniziale su sicurezza alimentare: analisi iniziale sulla situazione socioeconomica della zona d'intervento (1 studio a 6.000 euro)

4.1.3 Studio tecnico per realizzazione schemi antierosivi: che prepara la realizzazione delle opere, a 4.400 euro in totale

4.2 Costi bancari: 100 euro al mese per 36 mesi (2 conti ad Alaba e Shashamane)

4.3 Revisione contabile – Audit: un ufficio studi specializzato realizza un audit esterno sull'uso delle risorse di progetto a 10.000 euro.

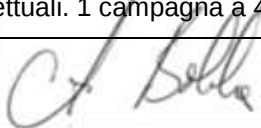
5.1 Fondo di dotazione per 4 nuovi magazzini: dotazione a fondo perduto per i 4 magazzini (15.000 euro a magazzino, 60.000 euro in totale) per l'acquisto dello stock iniziale di input, l'acquisto della produzione ai contadini, il pagamento di utenze e stipendi personale per 6 mesi). Non si tratta di un fondo di credito.

5.2 Fondo di dotazione per 4 magazzini già esistenti: dotazione a fondo perduto per i 4 magazzini già esistenti (7.500 euro/magazzino, 60.000 euro in totale) per rafforzare lo stock disponibile di input, l'acquisto della produzione ai contadini). Non si tratta di un fondo di credito.

6.1.2 Cartelli di visibilità: acquisto di 50 pannelli per indicare le opere costruite dal progetto, a 100 euro a cartello, per un totale di 5.000 euro.

6.2 Eventi con mass media e social media: catering workshop, passaggi radio e rimborso partecipanti: si prevede la realizzazione di 12 workshop, in cui è prevista la partecipazione di 100 persone ciascuno, per un totale di 1.200 persone, a 2 euro/persona per il vitto e 5 euro/persona per il trasporto. Si aggiungono 6 passaggi in radio per campagne d'informazione (6 passaggi/500 euro l'uno per un totale di 3.000 euro).

6.3.1 Informazione e comunicazione in Italia: costi relativi a una campagna d'informazione sul tema della sicurezza alimentare in relazione alle attività progettuali. 1 campagna a 4.000 euro



PIANO FINANZIARIO	TOTALE					ANNO 1				
	Unità	N. Unità	Costo Unitario (in €)	Costo Totale (in €)	%	Unità	N. Unità	Costo Unitario (in €)	Costo Totale (in €)	%
1 Risorse Umane										
1.1 Personale Espatriato										
1.1.1 Volontari										
1.1.2 Cooperanti	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1.2.1 Capo Progetto	mesi	36	3.100	111.600		mesi	12	3.100	37.200	
1.2 Consulenti	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.2.1 Consulenti in Italia	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.2.1.1 Esperto comunicazione	giorni	60	150	9.000		giorni	20	150	3.000	
1.2.2 Consulenti in loco	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.2.2.1 Esperto monitoraggio tecnico e gestionale	giorni	60	300	18.000		giorni	20	300	6.000	
1.3 Personale in missione di monitoraggio	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.3.1										
1.3.1.1 Missione desk officer Lvia	giorni	45	300	13.500		giorni	15	300	4.500	
1.3.1.2 Esperto per valutazione intermedia	giorni	15	300	4.500					-	
1.3.1.3 Esperto per valutazione finale	giorni	20	300	6.000					-	
1.4 Formazione Espatriati	-	-	-	-		-	-	-	-	

C. Della



1.5 Personale Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5.1 Personale Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5.1.1 Autista (4)	mesi	144	300	43.200		mesi	48	300	14.400	
1.5.1.3 Animatori locali (6)	mesi	216	300	64.800		mesi	72	300	21.600	
1.5.1.4 Guardiani (6)	mesi	216	100	21.600		mesi	72	100	7.200	
1.5.1.5 Magazziniere (2)	mesi	72	100	7.200		mesi	24	100	2.400	
1.5.2 Personale Amministrativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5.2.1 Amministratore/logista (2)	mesi	72	400	28.800		mesi	24	400	9.600	
1.5.2.2 Contabile/cassiere (2)	mesi	72	350	25.200		mesi	24	350	8.400	
1.5.3 Personale Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5.3.1 Esperto agronomo (2)	mesi	72	500	36.000		mesi	24	500	12.000	
1.5.3.2 Esperto socio-economista (2)	mesi	72	500	36.000		mesi	24	500	12.000	
1.5.3.3 Esperto monitoraggio Bureau Regione Oromya (2)	mesi	72	250	18.000		mesi	24	250	6.000	
1.5.3.4 Esperto monitoraggio Bureau Regione SNNPRS (2)	mesi	72	250	18.000		mesi	24	250	6.000	
1.5.3.5 Agenti di sviluppo comunitario (180)	mesi	6.480	10	64.800		mesi	2.160	10	21.600	
1.5.4.3 Esperto rafforzamento competenze su tecniche di compostaggio	giorni	30	100	3.000		giorni	10	100	1.000	

C. L. Bella



1.5.4.4 Esperto rafforzamento competenze su tecniche agricole/biologiche	giorni	30	100	3.000		giorni	10	100	1.000	
1.5.4.5 Esperto rafforzamento competenze produzione sementi	giorni	40	100	4.000		giorni	13	100	1.333	
1.5.4.6 Esperto rafforzamento competenze gestionali per magazzini	giorni	40	100	4.000		giorni	13	100	1.333	
1.5.4.7 Esperto rafforzamento competenze gestionali per cooperative produttori	giorni	30	100	3.000		giorni	10	100	1.000	
1,6 Borse di studio	-	-	-	-		-	-	-	-	
Subtotale Risorse Umane	-	-	-	543.200	40%				177.567	24%
2. Viaggi e Rimborsi										
2.1 Viaggi internazionali										
2.1.1 Personale progetto Italia-Etiopia	voli	3	1.000	3.000		voli	1	1.000	1.000	
2.1.2 Missioni di monitoraggio da italia	voli	3	1.000	3.000		voli	1	1.000	1.000	
2.2 Trasporto effetti personali per volontari	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.3 Trasporto in loco	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.3.1 Trasporto beneficiari per scambi tra produttori	partecipanti	240	15	3.600		partecipanti	80	15	1.200	
2.3.2 Trasporto partecipanti agli atelier	partecipanti	200	15	3.000						
2.3.3 Trasporto partecipanti a tavolo istituzionale multi-attori	partecipanti	180	15	2.700		partecipanti	60	15	900	
2.3.4 Trasporto partecipanti a scambio cooperative	partecipanti	340	15	5.100		partecipanti	113	15	1.700	
2.3.5 Trasporto partecipanti a scambio tra magazzini	partecipanti	144	15	2.160		partecipanti	48	15	720	

C. Della



2.3.6 Trasporto partecipanti a rafforzamento competenze compostaggio	partecipanti	240	15	3.600		partecipanti	80	15	1.200	
2.3.7 Trasporto partecipanti rafforzamento competenze tecniche agricole/biologiche	partecipanti	360	15	5.400		partecipanti	120	15	1.800	
2.3.8 Trasporto partecipanti a rafforzamento competenze su produzione di sementi	partecipanti	288	15	4.320		partecipanti	96	15	1.440	
2.3.9 Trasporto partecipanti a rafforzamento competenze gestionali per magazzini	partecipanti	96	15	1.440		partecipanti	32	15	480	
2.3.10 Trasporto partecipanti a rafforzamento competenze gestionali per cooperative produttori	partecipanti	240	15	3.600		partecipanti	80	15	1.200	
2.4 Assicurazioni										
2.4.1 Assicurazione desk officer in missione	giorni	45	10	450		giorni	15	10	150	
2.4.2 Assicurazione consulente valutazione intermedia	giorni	15	10	150					-	
2.4.3 Assicurazione consulente valutazione finale	giorni	20	10	200					-	
2.5 Rimborsi										
2.5.1 Rimborso partecipanti scambi tra produttori	partecipanti	240	10	2.400		partecipanti	80	10	800	
2.5.2 Rimborso partecipanti agli atelier	partecipanti	200	10	2.000		partecipanti	67	10	667	
2.5.3 Rimborso partecipanti al tavolo istituzionale multi-attori	partecipanti	180	10	1.800		partecipanti	60	10	600	
2.5.4 Rimborso partecipanti a scambio cooperative	partecipanti	340	10	3.400		partecipanti	113	10	1.133	
2.5.5 Rimborso partecipanti a scambio tra magazzini	partecipanti	144	10	1.440		partecipanti	48	10	480	
2.5.6 Rimborso partecipanti rafforzamento competenze su compostaggio	partecipanti	240	10	2.400		partecipanti	80	10	800	
2.5.7 Rimborso partecipanti rafforzamento competenze tecniche agricole/biologiche	partecipanti	360	10	3.600		partecipanti	120	10	1.200	
2.5.8 Rimborso partecipanti a rafforzamento competenze su produzione di sementi	partecipanti	288	10	2.880		partecipanti	96	10	960	

2.5.9 Rimborso partecipanti a rafforzamento competenze gestionali per magazzini	partecipanti	96	10	960		partecipanti	32	10	320	
2.5.10 Rimborso partecipanti a rafforzamento competenze gestionali per cooperative produttori	partecipanti	240	10	2.400		partecipanti	80	10	800	
Subtotale Viaggi e Rimborsi	-	-	-	65.000	5%				20.550	3%
3. Terreni, Opere, Attrezzature, Forniture										
3.1 Spese di investimento										
3.1.1 Terreni										
3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili	-	-	-	-					-	
3.1.3 Bandi di gara	-	-	-	-					-	
3.1.3.1 Materiale per costruzione di 240 fosse di compostaggio	fosse compostaggio	240	100	24.000		fosse compostaggio	80	100	8.000	
3.1.3.2 Materiale per sistemi antierosivi	sistemi antierosivi	40	750	30.000		sistemi antierosivi	20	750	15.000	
3.1.3.3 Lavoro per costruzione di 240 fosse di compostaggio	fosse compostaggio	240	150	36.000		fosse compostaggio	80	150	12.000	
3.1.3.4 Lavoro per costruzione delle opere e installazione piante anti-erosive	schemi anti-erosione	40	1.620	64.800		schemi anti-erosione	120	1.620	194.400	
3.1.3.5 Costruzione 4 magazzini nuovi	magazzini	4	15.000	60.000		magazzini	4	15.000	60.000	
3.1.3.6 Valorizzazione 4 magazzini già esistenti	magazzini	4	3.750	15.000		magazzini	1	3.750	5.000	
3.1.4 Acquisti macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici...	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1.4.1 Attrezzi per campagne agricole	cooperative	60	300	18.000		cooperative	60	300	18.000	
3.1.4.2 Attrezzature (bilance, tavoli, sedie, scaffali..) per 4 nuovi magazzini	magazzini	4	4.000	16.000		magazzini	4	4.000	16.000	
3.1.4.3 Piante anti-erosive	piante	200.000	0,05	10.000		piante	100.000	0,05	5.000	

C. Bella



3.1.5 Acquisti attrezzature informatiche e arredamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.5.1 IT Materials (pc, stampanti, fotocopiatrice, ecc.)	forfait	1	4.500	4.500		forfait	1	4.500	4.500	
3.1.6 Acquisti e affitto di veicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.6.1 Pick up 4x4	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
3.1.6.2 Valorizzazione auto LVIA	auto	4	7.500	30.000		auto	1,33	7.500	10.000	
3.1.6.3 Valorizzazione moto Lvia	moto	6	1.500	9.000		moto	2,00	1.500	3.000	
3.1.7 Altri acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3,2 Spese di gestione in loco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Acquisto di materiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio e formazioni	mesi	36	150	5.400		mesi	12	150	1.800	
3.2.3 Affitto di spazi, strutture e terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.3.1 Affitto sale per lavoro istituzionale in capitale	mesi	36	210	7.560		mesi	12	210	2.520	
3.2.3.2 Affitto sede Alaba	mesi	36	150	5.400		mesi	12	150	1.800	
3.2.3.3 Affitto sede Shashamane	mesi	36	250	9.000		mesi	12	250	3.000	
3.2.3.4 Affitto sale conferenze (Regioni)	giorni	60	150	9.000		giorni	20	150	3.000	
3.2.3.5 Affitto centro di formazione per contadini	giorni	336	150	50.400		giorni	112	150	16.800	
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione	mesi	36	450	16.200		mesi	12	450	5.400	
3.2.5 Costi uso veicoli (benzina, assicurazione,	mesi					mesi				

C. Bella



manutenzione)		36	1.000	36.000			12	1.000	12.000	
Subtotale Terreni, Opere, Attrezzature, Forniture				456.260	34%				397.220	55%
4. Servizi Esterni										
4.1 Studi e ricerche										
4.1.1 Studio di fattibilità del warrantage	studio	1	6.000	6.000		studio	1	6.000	6.000	
4.1.2 Studio di contesto iniziale su sicurezza alimentare	studio	1	6.000	6.000		studio	1	6.000	6.000	
4.1.3 Studio tecnico per realizzazione schemi antierosivi	studio	1	4.400	4.400		studio	1	4.400	4.400	
4.2 Costi bancari	mesi	36	100	3.600		mesi	12	100	1.200	
4.3 Revisione contabile - Audit	audit	1	10.000	10.000					-	
4.4 Altri servizi specialistici esterni	-	-	-	-		-	-	-	-	
Subtotale Servizi Esterni	-	-	-	30.000	2%				17.600	2%
5. Fondi di Dotazione e Micro Credito										
5.1 Fondo di dotazione per 4 nuovi magazzini	fondo	4	15.000	60.000						
5.2 Fondo di dotazione per 4 magazzini già esistenti	fondo	4	7.500	30.000		fondo	4	7.500	30.000	
Subtotale Fondi di Dotazione e Micro Credito	-	-	-	90.000	7%				30.000	4%
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco										
6,1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozione e di sensibilizzazione										
6.1.1 T-shirts	-	-	-	-		-	-	-	-	
6.1.2 Cartelli di visibilità	item					item				

		50	100	5.000			17	100	1.667	
6.1.3 Brochures, leaflets, poster, ecc.	-	-	-	-		-	-	-	-	
6,2 Eventi con mass media e social media	-	-	-	-		-	-	-	-	
6.2.1 Celebrazione giornate mondiali di sensibilizzazione	-	-	-	-		-	-	-	-	
6.2.2.1 Catering workshops	giorni/persona	1.200	2	2.400		giorni/persona	400	2	800	
6.2.2.2 Media (passaggi radio)	campagna	6	500	3.000		campagna	2	500	1.000	
6.2.2.3 Rimborsi trasporto	giorni/persona	1.200	5	6.000		giorni/persona	400	5	2.000	
6,3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e interculturale	-	-	-	-		-	-	-	-	
6.3.1 Informazione e comunicazione in Italia	campagna	1	4.000	4.000		campagna	0	4.000	1.333	
6,4 Altro	-	-	-	-		-	-	-	-	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	-	-	-	20.400	2%				6.800	1%
7. Altro										
Subtotale Altro	-	-	-	-					-	
Subtotale Generale				1.204.860					649.737	
8. Spese Generali (12%)				144.583					77.968	
TOTALE GENERALE				1.349.443					727.705	

C. Della



	Totale	Contributo DGCS	ONG/Altri	
			Monetario	Valorizzato
TOTALE GENERALE I ANNUALITA'	546.265	400.465	30.000	115.800
1. Risorse umane	177.567	143.967	-	33.600
2. Viaggi e rimborsi	20.550	20.550	-	-
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	235.220	153.020	-	82.200
4. Servizi esterni	17.600	17.600	-	-
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	30.000	-	30.000	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	6.800	6.800	-	-
7. Altro	-	-	-	-
8. Spese generali	58.528	58.528	-	-
TOTALE GENERALE I ANNUALITA'	546.265	400.465	30.000	115.800

	Totale	Contributo DGCS
Ripartizione Costo totale del progetto e contributo DGCS	1.349.443	944.443
I ANNUALITA'	546.265	400.465
II ANNUALITA'	458.065	282.265
III ANNUALITA'	345.113	261.713

C. A. Bella

